



SETTORE ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO
UFFICIO URBANISTICA

2016

COMUNE DI PREGNANA MILANESE



DICHIARAZIONE DI SINTESI

Art. 9, direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007

VAS della Prima Variante Generale al PGT

Elisabetta Amariti

24/06/2016

1.	PREMESSA	3
2.	NATURA DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI	3
3.	IL PROCESSO INTEGRATO.....	4
4.	FASI DEL PERCORSO E SOGGETTI COINVOLTI	4
5.	SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E RAPPORTO AMBIENTALE	6
6.	OBIETTIVI DELLA VARIANTE E CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO	7
7.	CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI.....	8
8.	STRATEGIE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI	10
9.	MISURE DI PEREQUAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE	12
10.	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO A SEGUITO DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.....	13
11.	MONITORAGGIO	14

L'autorità procedente riepiloga sinteticamente il processo integrato della redazione della Variante Generale al PGT e della contestuale VAS.

1. PREMESSA

Il Comune di Pregnana Milanese è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), strumento di pianificazione approvato con la deliberazione C.C. n. 35 del 10.6.2011 e pubblicato sul BURL n. 33 del 17.8.2011, articolato nel Documento di Piano (DdP), nel Piano delle Regole (PdR) e nel Piano dei Servizi (PdS).

In previsione dello scadere del quinquennio di validità del Documento di Piano, secondo quanto stabilito all'articolo 8 dalla L.R. 11.3.2005, n. 12, "Legge per il governo del territorio", l'Amministrazione Comunale ha reputato necessaria una verifica dello stato di attuazione del piano con conseguente redazione di una variante generale che rivaluti i diversi scenari alla base delle scelte allora assunte dal PGT, con particolare riferimento ai contenuti del documento di piano e agli ambiti di trasformazione da esso previsti.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, nel rispetto delle indicazioni normative regionali date anche dalla legge regionale n. 31, promulgata a dicembre 2014, non prevede nella variante "nuovo consumo di suolo" limitando le modifiche alla riorganizzazione planivolumetrica, morfologica, tipologica o progettuale delle previsioni di trasformazione già vigenti al fine di incentivarne e accelerarne l'attuazione.

2. NATURA DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi preliminare del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'adozione del Documento di Piano della Variante Generale al PGT del Comune di Pregnana Milanese.

La presente dichiarazione di sintesi, in ragione della profonda attinenza tematica con i contenuti espressi all'interno del Documento di Scoping e della Proposta di Rapporto Ambientale, richiama tali documenti, entrambi disponibili sul sito web del Comune.

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano.

Nella Dichiarazione di Sintesi l'autorità procedente:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico - Valutazione Ambientale VAS);
2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
3. comunica informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
4. illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali sono state scelte le proposte di piano;
5. dà conto delle modalità d'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
7. descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento in cui è adottato un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e sia messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustra il percorso di valutazione effettuato, evidenziando in particolare in che modo le considerazioni ambientali sono

state integrate nel piano, riferendo come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4, L.R. 11.03.2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

3. IL PROCESSO INTEGRATO

Nella elaborazione del Rapporto Ambientale e dei documenti e delle attività ad esso correlati si è fatto principalmente riferimento alle indicazioni fornite da:

- Direttiva Europea 2001/42/CE, nota come Direttiva sulla VAS,
- linee guida attuative della Direttiva,
- D. Lgs 152/2006,
- Legge Regionale n° 12/2005,
- documento della Regione Lombardia Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi, documento attuativo dell'art. 4 della Lr 12/2005, approvato dal Consiglio Regionale il 13/03/2007,
- indirizzi operativi contenuti nella delibera di Giunta Regionale n.6420 del 27/12/2007 e s.m.i..
- legge regionale 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suo degradato".

In relazione alla direttiva, alla normativa nazionale e regionale e loro specificazioni, occorre sottolineare come esse evidenzino il concetto di integrazione tra strumento di piano e strumento di valutazione, affermando la necessità di una stretta integrazione tra i due percorsi, di pianificazione di valutazione ambientale, con un percorso valutativo che incida e che potenzi lo strumento sottoposto a valutazione.

Una integrazione che non termina con l'approvazione del piano ma continua anche nella successiva attuazione e gestione, attraverso la fase di monitoraggio, fino a comprendere l'intero ciclo di pianificazione. Il percorso di VAS, durante la redazione della variante, si è svolto in modo contestuale al percorso di definizione dei contenuti del DdP, in particolare si è seguito lo schema temporale e contenutistico definito dalle disposizioni regionali.

4. FASI DEL PERCORSO E SOGGETTI COINVOLTI

Il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) dei PGT - Documento di Piano" (Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. VII/00642 del 27 dicembre 2007) - conferma e dettaglia questa impostazione, fornendo ulteriori indicazioni relative al processo partecipativo i cui contenuti sono di seguito schematizzati:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione e redazione del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale;
4. pubblicazione della documentazione;
5. convocazione della conferenza di valutazione;
6. formulazione del parere ambientale motivato;
7. adozione del Documento di Piano;
8. pubblicazione e raccolta delle osservazioni;
9. formulazione del parere ambientale motivato finale e approvazione finale;

10. gestione e monitoraggio.

La DGR 30 dicembre 2009 n. 10971 contiene uno schema procedurale aggiornato riferito alla VAS del Documento di Piano del PGT che dettaglia la sequenza delle fasi e che costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione della procedura di valutazione ambientale.

Il Comune di Pregnana M.se ha avviato il processo di variante Generale al Piano ed il relativo processo di Valutazione Ambientale Strategica con Deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 17/09/2014 .

Con la medesima deliberazione sono stati formalizzati gli indirizzi al Responsabile del Settore Assetto ed Uso del Territorio per avviare la procedura di variante Generale, di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa al Documento di Piano del primo Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11.03.2005 n° 12 e s.m.i, per l'individuazione dei professionisti cui affidare gli incarichi di redazione della prima variante generale del P.G.T. e della relativa procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.).

Ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 13 dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del Piano di Governo e loro varianti, il Comune ha pubblicato l'avviso di avvio del procedimento al fine di favorire lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e di sollecitazione della partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte nell'ambito della redazione dello strumento urbanistico.

L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato con le seguenti modalità:

- all'albo pretorio dell'Ente dal 01/10/2014 e sul sito internet;
- sul BURL n 40 del 01/10/2014 serie Avvisi e Concorsi;
- sul sito SIVAS della Regione Lombardia;
- sono stati affissi manifesti informativi per la cittadinanza;
- sul quotidiano "La Repubblica" in data 01/10/2014.

E' stata istituita sul sito comunale una sezione dedicata in cui sono stati inseriti i verbali, le delibere e la documentazione relativa alla procedura di redazione della variante.

Si riporta di seguito l'articolazione temporale degli atti e degli incontri tenutesi in merito al procedimento di redazione della variante.

- determinazione n. 485 reg. gen. del 10/10/2014 di approvazione degli avvisi di manifestazione di interesse per la redazione della Prima variante al Piano del Governo del Territorio e della inerente Valutazione Ambientale Strategica;
- determinazione n. 80 reg.gen. del 3/03/2015 con cui si è affidato, a seguito di gara pubblica, l'incarico per la redazione della prima variante al gruppo di professionisti composto dagli architetti Marco Engel, Franco Aprà e Massimo Bianchi;
- determinazione del Responsabile del Settore Assetto ed Uso del Territorio n. 115 del 19/03/2015 di affidamento incarico ad "Ambiente Italia" della redazione della Valutazione Ambientale Strategica;
- deliberazione n. 82 reg.gen. del 13/05/2015 di approvazione del "DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PRIMA VARIANTE GENERALE AL P.G.T. DI PREGNANA MILANESE ai sensi della legge regionale n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.";

si sono svolti i seguenti incontri pubblici:

1. 10 giugno 2015 primo incontro pubblico con la cittadinanza;
2. 07 luglio 2015 incontro pubblico con associazioni sportive e socioculturali;
3. 17 giugno 2015 incontro pubblico con giovani;
4. 24 giugno 2015 incontro pubblico con neoresidenti;
5. 12 maggio 2015 incontro con classi III della scuola Secondaria di Primo Grado;
6. 07 luglio 2015 incontro con professionisti e imprese del territorio;
7. 09 marzo 2016 secondo incontro con la cittadinanza;
8. 26 aprile 2016 incontro con le parti sociali;

9. 08 maggio 2016 incontro con la commissione del territorio e con i consiglieri;

5. SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E RAPPORTO AMBIENTALE

Gli atti connessi al procedimento di valutazione ambientale VAS per il Documento di Piano e verifica di assoggettabilità a Vas del Piano dei Servizi e del Piano delle regole sono stati:

- approvazione Avviso di avvio VAS e verifica con deliberazione GC n. 124 del 17/09/2014 con cui sono state nominalmente individuate l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS, nonché i Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territoriali interessati;
- Pubblicazione dell'avviso di avvio sul sito web comunale dal 1/10/2014;
- Pubblicazione sul sito SIVAS regionale;
- Pubblicazione dell'avviso sul BURL – serie avvisi e concorsi n. 40 del 1/10/2014;
- Pubblicazione dell'avviso sul quotidiano "la Repubblica" del 1/10/2014;
- deliberazione GC n. 111 del 5.8.2015 con cui, considerando le sentenze giurisprudenziali in materia, si è provveduto a ridefinire le figure dell'Autorità Procedente e della Autorità Competente per la VAS;
- Deposito del Rapporto Ambientale Preliminare (documento di scoping) dal 5 ottobre 2015 presso l'ufficio Tecnico comunale;
- pubblicazione sul sito web comunale e sul sito SIVAS regionale dell'avviso di deposito del documento di scoping il 05 ottobre 2015 ;

gli incontri tenutesi sono stati :

1. CONFERENZA DI VALUTAZIONE (DOCUMENTO DI SCOPING)

In data 13 ottobre 2015 si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione, alla quale sono stati convocati gli Enti istituzionali, i soggetti competenti in materia ambientale ed il pubblico. Si rimanda al verbale della Conferenza per i soggetti intervenuti e i contenuti.

2. CONFERENZA DI VALUTAZIONE (RAPPORTO AMBIENTALE)

In data 07 aprile 2016 si è tenuta la seconda Conferenza di Valutazione, alla quale sono stati convocati gli Enti istituzionali, i soggetti competenti in materia ambientale ed il pubblico. Si rimanda al verbale della Conferenza per i soggetti intervenuti e i contenuti.

3. CONFERENZA DI VALUTAZIONE (RAPPORTO AMBIENTALE)

In data 09 maggio 2016 si è tenuta la terza e conclusiva Conferenza di Valutazione, alla quale sono stati convocati gli Enti istituzionali, i soggetti competenti in materia ambientale ed il pubblico, resa necessaria a seguito dell'aggiornamento del Rapporto Ambientale per via dell'accoglimento di diverse Osservazioni che hanno modificato le previsioni del PGT. Si rimanda al verbale della Conferenza per i soggetti intervenuti e i contenuti.

Gli enti sono stati convocati con avviso pubblico e lettere inviate mediante posta certificata.

I soggetti coinvolti sono:

- Soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Lombardia;
 - ASL n. 1 Provincia di Milano;
 - Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- Gli Enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia (DG Agricoltura; DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile; DG Infrastrutture e Mobilità; DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo);
 - Città Metropolitana di Milano (Area Tutela e Valorizzazione Ambientale; Area Pianificazione Territoriale, Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico);
 - Comune di Bareggio (MI);

- Comune di Cornaredo (MI);
- Comune di Pogliano Milanese (MI);
- Comune di Rho (MI);
- Comune di Sedriano (MI);
- Comune di Vanzago (MI);
- Ente di Gestione della Riserva naturale regionale "Bosco di Vanzago" e del SIC "Bosco di Vanzago";
- PLIS del Basso Olona Rhodense;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- AiPO – Agenzia Interregionale del Fiume Po..

L'integrazione tra PGT e VAS è avvenuta attraverso l'interlocuzione tra i progettisti del PGT ed i consulenti per la VAS l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza, coinvolta nelle numerose occasioni di partecipazione pubblica di cui al Rapporto Ambientale VAS.

L'insieme degli obiettivi e le azioni di Piano sono state sottoposte alla discussione pubblica e alla continua valutazione da parte di enti terzi qualificati, con l'obiettivo di:

- favorire la partecipazione dei cittadini, delle associazioni socio culturali delle associazioni di categoria nella gestione condivisa del territorio e in un'ottica di corresponsabilizzazione e valorizzazione delle rispettive competenze e nel rispetto dei ruoli;
- di minimizzare gli impatti ambientali e favorire interventi di compensazione e miglioramento della qualità complessiva e del benessere ambientale.

6. OBIETTIVI DELLA VARIANTE E CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO

Le prime indicazioni e linee guida, fornite con deliberazione G.C. 82 del 13/05/2015 ai professionisti incaricati, hanno confermato la volontà dell'amministrazione di rispettare i macro obiettivi già contenuti nel documento di indirizzo del 2009:

- utilizzo contingente delle sole aree edificabili presenti nell'attuale PGT e delle eventuali minime aree di completamento senza nuovo consumo di suolo, con priorità per gli interventi sulle parti già edificate, disponibili ma inutilizzate;
- ricerca delle soluzioni maggiormente idonee a realizzare gli ambiti di trasformazione maggiori, senza escludere la possibilità di definire piani attuativi o varianti;
- esclusione della compromissione delle aree non urbanizzate e degli ambiti di trasformazione, ai fini della riduzione e azzeramento del consumo di suolo nel breve e medio periodo.

Per quanto attiene agli obiettivi operativi, le indicazioni formulate, in alcuni casi da sottoporre a verifica di fattibilità tecnica, sono così riassumibili:

- considerare le differenti possibili destinazioni funzionali dell'ambito di trasformazione ATP7 (area ex Bull), pur confermando le previsioni attuali;
- valutare la possibilità di modificare il perimetro dell'ambito di trasformazione ATR2 (via IV Novembre) e di suddividere lo stesso in due parti al fine di agevolare l'attuazione con piani parziali inquadrati in un solo masterplan;
- mantenere le attuali previsioni per gli ambiti di trasformazione ATR1 (via Lucania) e ATR2 (via IV Novembre), lasciando aperta una valutazione futura sulla possibilità di trasferimento delle capacità edificatorie in altro ambito di trasformazione e di modifica degli stessi in ATS Servizi aree non edificabili;
- perseguire la riduzione dell'indice di edificabilità territoriale di tutti gli ambiti di trasformazione, in modo da ridurre il carico urbanistico, ridefinire la morfologia degli interventi e le tipologie edilizie previste, creare condizioni più favorevoli all'attuazione dei Piani attuativi;

- ridurre l'indice di edificabilità fondiaria di base per gli ambiti di completamento a più alta densità e di legare l'utilizzo dell'indice più elevato al ricorso alla pianificazione attuativa o alle pratiche edilizie convenzionate;
- modificare le condizioni associate agli ambiti di trasformazione ATR1 e ATR2, assegnando le stesse norme, indici e meccanismi degli altri ambiti di trasformazione residenziale;
- rivedere gli indici, i perimetri, i vincoli e le priorità di acquisizione degli Ambiti di trasformazione a servizi ATS e prevedere la possibilità di acquisizione diretta da parte dell'Amministrazione Comunale, mantenendo la capacità edificatoria generata e trasferibile in altri ambiti di trasformazione;
- ridurre l'area dell'ambito di trasformazione ATP5 con stralcio della porzione nord e relativa ridefinizione quale ambito di completamento residenziale con associata correzione degli indici; prevedere una specifica destinazione produttiva a basso o bassissimo indice di edificabilità per alcune aree residuali in cui consentire attività produttive scoperte al fine di consentire il riposizionamento di quelle impropriamente insediate o l'insediamento di nuove;
- mantenere le previsioni associate alla realizzazione del quarto binario della linea ferroviaria del tratto Rho-Parabiago;
- definire soluzioni alternative per la sostituzione o l'abbattimento dell'edificio in via Marconi, allo scopo di risolvere i problemi viabilistici attuali;
- correggere gli errori materiali o imprecisioni normative e cartografiche contenute nel vigente PGT.

I suddetti obiettivi sono stati recepiti in una apposita Relazione con relativi allegati grafici da parte dei consulenti incaricati

7. CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI

Il percorso di formulazione delle scelte di PGT è stato orientato dai contributi e dai pareri raccolti negli incontri di cui sopra e durante le occasioni di partecipazione pubblica attivate dall'Amministrazione Comunale.

Le iniziative di consultazione coinvolgimento e partecipazione pubblica effettuate hanno fatto emergere alcuni elementi di carattere generale circa le sensibilità ambientali dei cittadini e le aspettative future sul territorio comunale.

Il Rapporto Ambientale e il documento di Piano hanno tenuto in conto l'insieme dei contributi pervenuti, in modo particolare laddove le questioni poste e segnalate si siano ritenute pertinenti e congrue rispetto all'ambito di azione e coerentemente con l'approccio metodologico generale assunto per la VAS. Oltre ai contributi dei cittadini durante le assemblee pubbliche sono pervenuti i seguenti contributi/osservazioni da parte dei soggetti competente:

OSSERVAZIONI ENTI - PRIMA CONFERENZA DOCUMENTO DI SCOPING 13 OTTOBRE 2015

1	15/10/2015	10064	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - Soprintendenza Archeologia della Lombardia - Via E. De Amicis, 11 - 20123 Milano	Chiede che vengano indicate come "area a rischio archeologico" le aree adiacenti l'incrocio tra le vie Emilia e Verdi corredate di una normativa specifica.
2	15/10/2015	10071	ASL MILANO 1 - Via Spagliardi, 19 - 20015 Parabiago	Il parere non entra nel merito della variante ma elenca i contenuti che devono essere alla base dell'elaborato definitivo della variante al PGT.
3	22/10/2015	10283	ARPA LOMBARDIA - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano	Vengono fornite indicazioni metodologiche sull'analisi delle criticità e le opportunità del territorio comunale sulla redazione delle alternative di piano

				e il monitoraggio.
4	02/11/2015	10570	ATO - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano	Fornisce indicazioni di carattere generale da tenere in considerazione nelle fasi progettuali in merito al tema fognario e scarico delle acque meteoriche.

**OSSERVAZIONI ENTI - SECONDA CONFERENZA
7 APRILE 2016**

1	02/03/2016	1891	CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI - Via Ariosto 30 - 20145 Milano	Chiede di disegnare le fasce di rispetto dei canali sugli elaborati grafici e indicare se si tratta di canali a cielo aperto o tombinati.
2	06/04/2016	3656	ATO - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano	Non rilevando possibili effetti significativi per la componente acqua conferma le osservazioni di carattere generale già fatte con il precedente parere.
3	07/04/2016	3672	CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI - Via Ariosto 30 - 20145 Milano	Ribadisce i contenuti del parere precedente.

**OSSERVAZIONI ENTI - CONFERENZA CONCLUSIVA
09 MAGGIO 2016**

1	27/04/2016	4370	ARPA LOMBARDIA - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano	Evidenzia la necessità di considerare la L.R. 5.10.2015, n. 31 in materia di inquinamento luminoso; la verifica della salubrità dei terreni delle aree industriali dismesse; la compensazione di consumo di suolo con interventi di compensazione ambientale. Vengono fatte alcune considerazioni sugli ambiti di trasformazione quali: osservanza della fascia di rispetto degli elettrodotti per gli ambiti ATR" e ATR4; obbligo per l'ATR3 di produrre lo studio del clima acustico, data la vicinanza della linea ferroviaria.
2	02/05/2016	4477	ATS (ex ASL) - Via Spagliardi 19 - Parabiago	Evidenzia l'importanza della realizzazione di attrezzature che favoriscano l'esercizio dell'attività fisica e l'utilizzo della bicicletta, l'uso del trasporto pubblico, l'incremento del

				sistema del verde pubblico comunale. Per ogni ambito di trasformazione, inoltre, vengono fornite particolari prescrizioni.
3	04/05/2016	4543	CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI - Via Ariosto 30 - 20145 Milano	Viene chiesto che vengano inseriti i nomi dei canali nelle cartografie in modo da renderli facilmente identificabili.
4	06/05/2016	4633	MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - Soprintendenza Archeologia della Lombardia - Via E. De Amicis, 11 - 20123 Milano	Chiede che vengano indicata come "area a rischio archeologico" le aree adiacenti l'incrocio tra le vie Emilia e Verdi corredata di una normativa specifica.

Tali contributi sono stati valutati e recepiti, ove ritenuto opportuno, nello strumento di pianificazione e nel rapporto ambientale.

E' stata redatta la Sintesi non tecnica in linguaggio non tecnico, illustrativa degli obiettivi, delle metodologie seguite e dei risultati delle valutazioni sulla sostenibilità del piano, che consente una maggiore divulgazione dei contenuti della VAS e del documento di Piano.

8. STRATEGIE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI

A partire dalla ricognizione delle risorse, dei problemi e delle aspettative, illustrata e confrontata pubblicamente e dalle indicazioni emerse nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, il Documento di Piano ha assunto obiettivi che posti alla base delle scelte territoriali generali nonché dell'elaborazione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole sono stati raggiunti come si rileva dallo schema seguente:

TEMA	OBIETTIVI	AZIONI INTRAPRESTE
Macro obiettivo	Azzeramento del consumo di suolo	La variante non individua nuove aree edificabili ma conferma quelle già previste dal PGT vigente. L'obiettivo è raggiunto applicando i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> - applicazione dello stesso indice di utilizzazione territoriale (Ut) di base agli Ambiti di trasformazione e alle aree destinate a servizi di prevista acquisizione pubblica; - applicazione dello stesso indice territoriale Ut aggiuntivo e obbligatorietà di raggiungere un Ut minimo già definito; - definizione dell'indice Ut massimo raggiungibile
Obiettivi specifici sugli ambiti:	Completare e qualificare il tessuto urbano esistente	
	ATR1	La superficie territoriale perimetrata non subisce variazioni. La SLP realizzabile, viene calcolata in base all'applicazione degli indici di base, minimo e massimo uguali a quelli degli altri ambiti, e all'attuazione tramite normale Piano di Lottizzazione, subordinato tuttavia alla disciplina perequativa che prevede il passaggio dall'Ut di base all'Ut minimo, con cessione al Comune di aree a servizi esterne all'ambito
	ATR2	La superficie territoriale dell'ambito è ridotta stralciando una porzione che è ridefinita, nel Piano dei Servizi, quale

		area ATS5; si passa dai 17.100 m2 del vigente PGT ai 13.470 m2 della proposta di Variante al PGT. Le destinazioni d'uso dell'area sono confermate. Gli indici territoriali Ut variano rispetto ai precedenti e quello di base scende da 0,33 a 0,30 m2/m2; la SLP massima da 7.353 m2 scende a 5.994 m2. Viene prevista una zona di mitigazione ed inserimento paesaggistico costituita da una fascia arboreo arbustiva verso la campagna di almeno 10 m di larghezza, ai margini del "varco" previsto dal PTCP. La superficie a servizi da acquisire all'esterno dell'ambito è pari a 2.021 m2.
	ATR3	La configurazione e la superficie territoriale dell'ambito restano invariati. Sono confermati gli obiettivi e le destinazioni d'uso dell'area. Gli indici territoriali Ut variano rispetto ai precedenti e quello di base scende da 0,33 a 0,30 m2/m2; la SLP massima da 6.546 m2 scende a 5.162 m2. La superficie a servizi da acquisire all'esterno dell'ambito è pari a 1.740 m2.
	ATR4	La configurazione e la superficie territoriale dell'ambito restano invariati. Sono confermati gli obiettivi e le destinazioni d'uso dell'area. Gli indici territoriali Ut variano rispetto ai precedenti e quello di base. La SLP massima da 4.458 m2 scende a 3.516 m2. La superficie a servizi da acquisire all'esterno dell'ambito è pari a 1.185 m2.
	ATR5	La superficie territoriale dell'ambito è ridotta stralciando una porzione dello stesso che è ridefinita, nel Piano delle Regole, quale area B2; si passa dai 15.000 m2 del vigente PGT ai 12.750 m2 della proposta Variante al PGT. Allo stesso modo è ridefinito il disegno dello schema planimetrico. Gli obiettivi restano identici. Le destinazioni d'uso consentite o escluse non variano. La SLP massima da 6.608 m2 passa a 5.674 m2. Nella scheda è inserita una tabella in cui si riportano tutti La superficie a servizi da acquisire all'esterno dell'ambito è pari a 1.913 m2.
	ATR6	La superficie, pari a 136.870 m2. e la configurazione dell'area restano identici. Sono confermati gli stessi obiettivi previsti nel PGT vigente. Le destinazioni d'uso consentite o escluse non variano. La SLP massima da 62.715 m2 passa a 60.907 m2. Nella scheda è inserita una tabella in cui si riportano tutti gli La superficie a servizi da acquisire all'esterno dell'ambito è pari a 20.531 m2. Per permettere l'attuazione del piano sono ammessi Piani attuativi parziali previa l'elaborazione di un quadro unitario di riferimento (masterplan) nell'occasione della presentazione dell'istanza per l'approvazione del primo piano attuativo
	ATR7	La configurazione dell'ambito e la superficie territoriale restano invariate. Gli obiettivi e le indicazioni particolari restano identici. Le destinazioni d'uso consentite o escluse non variano. La SLP massima da 79.980 m2 passa a 74.400 m2. Non è prevista l'acquisizione di superficie a

		servizi esterna dell'ambito. Per permettere l'attuazione del piano sono ammessi Piani attuativi parziali previa l'elaborazione di un quadro unitario di riferimento (masterplan) nell'occasione della presentazione dell'istanza per l'approvazione del primo piano attuativo
Acquisizione aree e mitigazioni ambientali	Collegare gli interventi di trasformazione all'ottenimento di risorse e aree da destinare alla compensazione ambientale e alla realizzazione di opere e servizi pubblici	E' stata utilizzata una politica perequativa dando un indice di base uguale per tutti le aree comprese quelle con destinazione a servizi, e una politica di incentivi volumetrici per raggiungere gli obiettivi di pubblica utilità: acquisire aree e fondi per la realizzazione dei servizi.

9. MISURE DI PEREQUAZIONE E MITIGAZIONE AMBIENTALE

Per quanto riguarda la perequazione all'esterno degli ambiti di trasformazione, le aree individuate dal Piano dei Servizi per le quali è prevista l'acquisizione alla proprietà comunale - assunta come obiettivo del Documento di Piano (da attuarsi pertanto nel quinquennio della sua validità) - sono ben identificate.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio ha permesso di prestare particolare attenzione alle tematiche ambientali e territoriali .

Gli obiettivi assunti dalla variante, infatti, derivano a tutti gli effetti dalle considerazioni che sono scaturite dagli approfondimenti conoscitivi ed, in particolare, dalla loro sintesi condotta attraverso l'individuazione degli elementi di criticità e di potenzialità del territorio per ciascuna componente ambientale, ma anche per gli aspetti sociali ed economici che caratterizzano il territorio comunale.

Definiti gli obiettivi generali che la variante intende perseguire attraverso le sue strategie è stata verificata la coerenza esterna, ovvero la coerenza degli stessi con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinata. L'analisi di coerenza degli obiettivi generali della variante con gli obiettivi ambientali di riferimento di livello regionale e provinciale mostra come molti obiettivi della stessa sono coerenti.

- **Coerenza con la L.R. 28.11.2014, n. 31**, "Disposizioni per la riduzione di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", che persegue l'obiettivo della Commissione europea di giungere, entro il 2050, ad un consumo di suolo pari a zero orientando la politica urbanistica all'utilizzo delle aree già urbanizzate, degradate o dismesse. Le variazioni apportate ai criteri e alle modalità di realizzazione dei vigenti Ambiti di trasformazione, la riduzione dell'indice territoriale e riorganizzazione del disegno interno degli ambiti al fine di incentivare e ridurre i tempi di realizzazione, rientrano nella casistica prevista dalla L.R. 31/2014.
- **Coerenza con gli obiettivi del PTCP**: L'analisi di coerenza degli obiettivi della variante con gli obiettivi del PTCP, approvato nel dicembre 2013, rileva una coerenza buona tra i due insiemi di obiettivi non riscontrando casi di evidente incoerenza ma al massimo di indifferenza; infatti l'obiettivo di ridurre l'edificabilità all'interno degli ambiti di trasformazione non trova riscontro negli obiettivi del PTCP, mentre le mitigazioni ambientali di realizzazione di una fascia arborea prevista negli Ambiti ATR2 e ATR3 sono coerenti con l'obiettivo di "Compatibilità paesistico-ambientale delle trasformazioni e di Potenziamento del verde del PGT".
- **Coerenza con gli aspetti ambientali**: Verificata la coerenza esterna è stata verificata la coerenza dei due nuovi obiettivi aggiunti dalla Variante - riduzione dell'edificabilità e mitigazione e inserimento paesaggistico - con le componenti ambientali. Si rileva una minore pressione sulle risorse ambientali (acqua, suolo, produzione di rifiuti ecc.), dovuto al minor consumo di suolo che si traduce in minore volume fabbricato e riduzione della popolazione teorica di nuovo insediamento. La mitigazione e integrazione ambientale paesaggistica dovuta al rafforzamento delle fasce boschive è coerente con l'obiettivo di preservare la Biodiversità, il Patrimonio culturale e il Paesaggio.

- **Esito della procedura di valutazione di incidenza ambientale sui siti rete natura 2000 e sui siti di interesse comunitario SIC:** Verificato che:

1. nel territorio del Comune di Pregnana Milanese non ricadono siti della Rete Natura 2000;
2. nel territorio dei Comuni di Vanzago, Pogliano Milanese e Arluno, i primi due confinanti con Pregnana Milanese, è presente il SIC-ZPS IT2050006 "Bosco di Vanzago", che dista circa 700 metri dal confine comunale di Pregnana Milanese.
3. nel territorio del Comune di Bareggio ricade inoltre il SIC IT2050007 "Fontanile Nuovo", cui si sovrappone parzialmente la ZPS IT2050401 "Riserva Regionale Fontanile Nuovo" entrambi posti ad una distanza di circa 3,7 km dal confine comunale di Pregnana Milanese.

si escludono possibili effetti negativi diretti e indiretti sulle aree della Rete Natura 2000: "Fontanile Nuovo" sito nel comune di Bareggio e "Bosco di Vanzago" sito nel comune di Vanzago e sul corridoio Rete Ecologica Regionale che attraversa il territorio di Pregnana Milanese.

In funzione della possibile ricaduta sulle aree ad alta valenza ambientale delle azioni della Variante, durante la seconda conferenza di valutazione, si è accertata l'esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza diversamente da quanto inizialmente previsto.

I risultati dello studio trovano posto al capitolo 10 del Rapporto Ambientale, cui si rimanda, dedicato all'analisi della relazione tra le azioni della Variante e le aree ad alta valenza ambientale (SIC e ZPS).

- **Coerenza interna tra obiettivi della variante e gli obiettivi del PGT vigente:** Nel confronto tra i 13 obiettivi del PGT e la variante - che prevede la riduzione degli indici degli ambiti di trasformazione con conseguente riduzione di volume residenziale e correlato numero di abitanti teorici e conferma gli attuali confini degli ambiti di trasformazione (ad esclusione di una porzione dell'ATR2 che diventa ATS5 e della riduzione dell'area inclusa nell'ATP5)- si rileva che:

1. la riduzione dell'edificabilità, che ha la finalità di favorire gli interventi previsti e inattuati del PGT, è coerente con l'obiettivo del Piano vigente di favorire il recupero la riqualificazione delle aree dismesse o sottoutilizzate.
2. la mitigazione e l'inserimento paesaggistico mediante la creazione di fasce boschive negli ambiti ATR2 2 ATR3 è coerente con l'obiettivo del Piano di aumentare la qualità urbana e la dotazione di spazi a verde.

La valutazione degli effetti delle azioni della variante, in merito alla sua sostenibilità è complessivamente positiva. La variante risulta complessivamente compatibile agli obiettivi del PGT vigente e alle componenti ambientali in quanto propone uno sviluppo sostenibile del territorio, con scelte che non interferiscono negativamente con elementi di qualità ambientale o elementi di particolare sensibilità.

Si mette in evidenza soprattutto:

- una contenuta crescita insediativa la quale risulta coerente con il mantenimento di una condizione generalmente positiva del contesto territoriale.
- una dotazione di aree a standard previste negli ambiti di trasformazione la quale garantisce una valida compensazione alle trasformazioni previste.
- Un consumo del suolo ridotto e un aumento delle aree a verde tutelato.

10. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AI CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI PIANO A SEGUITO DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.

Alla luce delle osservazioni pervenute e all'accoglimento parziale o totale di alcune di esse, del rapporto Ambientale, del parere motivato e della valutazione di esclusione della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, sono state messe a punto alcune indicazioni e integrazioni NON SOSTANZIALI al Documento di Piano.

Le integrazioni più rilevanti, tralasciando la correzione degli errori materiali, le piccole variazioni testuali e nell'articolato che non hanno riflessi sull'attività di valutazione degli effetti ambientali, sono: inserimento, come richiesto dal Consorzio di Bonifica est Villorosi, dei nomi dei canali nelle cartografie in modo da renderli facilmente identificabili; realizzazione di fasce verdi con messa a dimora di essenze autoctone, evitando quelle

che provocano reazioni allergiche, a protezione dell'abitato dalle criticità quale ferrovia, traffico ecc. e a rafforzamento del verde già esistente; individuazione dell'area a rischio archeologico e inserimento nel piano delle regole l'articolo inerente il rispetto archeologico; tener conto dell'esistente edificio dei laboratori, nell'ATP7 considerandolo meritevole di conservazione; realizzazione di reti idriche duali per le nuove costruzioni al fine del massimo risparmio idrico.

11. MONITORAGGIO

Le Variazioni apportate al PGT non prefigurano nuove situazioni che richiedono una riformulazione del sistema di monitoraggio previsto nel rapporto ambientale del PGT vigente.

Il sistema di monitoraggio prevede, indicatori in grado di misurare l'efficacia degli obiettivi proposti, al fine di proporre azioni correttive e permettere quindi di adeguare il sistema alle dinamiche di evoluzione del territorio. La fase di monitoraggio deve essere considerata parte saliente del processo di Piano, finalizzata alla verifica dell'efficacia del Piano e propedeutica all'aggiornamento del Piano stesso e all'introduzione di eventuali varianti o all'individuazione di azioni correttive.

Gli indicatori rispondono a tre tipologie:

1. indicatori descrittivi che verificano l'evoluzione del contesto ambientale, territoriale ed Economico
2. indicatori di processo che analizzano lo stato di avanzamento e di attuazione delle azioni di piano;
3. indicatori di effetto che misurano gli effetti sulle componenti ambientali indotti dalle azioni di Piano.

Le finalità del programma di monitoraggio, rapportate alle attività di attuazione, di aggiornamento e di comunicazione e coinvolgimento sono le seguenti:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del piano;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di piano;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del piano;
- definire un sistema di indicatori territoriali e ambientali di riferimento per il comune.

L'autorità competente ripercorrendo i contributi del processo partecipativo del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale, analizzando le scelte effettuate, le criticità emerse, in data 20 giugno, ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano prescrivendo alcune indicazioni che sono state recepite nel Rapporto Ambientale e nel Documento di Piano attraverso gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni.

L'autorità competente ha decretato, inoltre, la non assoggettabilità a valutazione ambientale la variante del Piano delle Regole e del Piano dei servizi richiamando le argomentazioni del Rapporto Preliminare.

f.to L'AUTORITA' PROCEDENTE
(Arch. Elisabetta Amariti)